



COMUNE DI MARANO VICENTINO  
*Provincia di Vicenza*

REGOLAMENTO  
DI ORGANIZZAZIONE E DI  
AMMISSIONE DEGLI OSPITI

AL CENTRO DIURNO  
“BROLATTI”

*Approvato con delibera del Commissario Prefettizio  
assunta con poteri del Consiglio Comunale n. 12 del  
16.11.2001.*

*Modificato con delibera del Consiglio Comunale nr.  
40 del 09.06.2004.*

## **ART. 1 PRINCIPI GENERALI**

Il Centro Diurno per Anziani “Brolatti” di Marano Vicentino accoglie anziani autosufficienti, parzialmente autosufficienti e non autosufficienti con una capacità ricettiva di 15 posti per non auto sufficienti e 10 posti per autosufficienti. Eventuali altre richieste di inserimento per persone autosufficienti potranno essere accolte in via eccezionale compatibilmente con la disponibilità e l’organizzazione della struttura.

L’Obiettivo e la *mission* del Centro Anziani Brolatti di Marano Vicentino e’ la tutela e la promozione della salute, intesa come la capacità dell’anziano di poter gestire la propria vita nel modo, che ritiene più soddisfacente.

Cio’ si realizza attraverso:

1. dare a ciascuno le risposte di cui ha bisogno attraverso il “profilo” (sintesi della valutazione multidimensionale) da cui consegue il lavoro per progetti e l’organizzazione del processo, questo come metodo di operare della Unita’ Operativa Interna.
2. modello a moduli per progetti individualizzati omogenei
3. qualità: il controllo dei risultati raggiunti, conseguente ai sistemi di rilevazione dei bisogni individuali con la valutazione multidimensionale e test specifici mirati per ogni tipo di problematica.
4. qualità di vita, attraverso gli ambienti, l’organizzazione e le relazioni
5. la creazione di reti di comunità
6. la qualificazione e l’aggiornamento continuo del personale

Al centro del modello di servizio proposto c’è l’idea di offrire all’anziano ospite un ambiente accogliente, di “famiglia”, dove accanto ad una assistenza di elevato livello qualitativo, siano messe in atto tutte le azioni di promozione e di recupero dell’autonomia residua e per il godimento dei diritti civili.

La personalizzazione degli interventi si esplica nel progetto individuale che indica il percorso proposto per ciascun Ospite, gli obiettivi, gli strumenti di valutazione. Il progetto individuale viene sottoposto periodicamente a verifiche e ricalibrato sui bisogni e sulle condizioni dell’Ospite

## **ART. 2 MODALITA’ DI AMMISSIONE ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI**

Il grado di autosufficienza del richiedente si riferisce a quanto previsto dalle normative regionali in vigore.

Si fa riferimento inoltre alla scheda di valutazione multidimensionale (SVAMA) e alle relative procedure di applicazione.

Gli anziani non autosufficienti, che intendono presentare domanda, dovranno compilare l’apposito modulo da presentarsi presso il Settore Servizi Sociali del Comune di Marano Vicentino.

La domanda di ammissione può essere presentata dalla persona in stato di bisogno socio-sanitario, da un familiare o da qualsiasi operatore, che sia a conoscenza del

bisogno, in ogni caso, garantendo il consenso informato della persona interessata (salvo le eccezioni previste dalla legge).

La domanda protocollata viene inviata in via riservata al Responsabile del Distretto Socio-Sanitario, dove e' residente la persona interessata per attivare l'Unita Operativa Distrettuale.

La domanda di accesso al Centro Diurno verrà quindi valutata in modo multiprofessionale e multidimensionale. La valutazione complessiva determinerà la posizione relativa nelle graduatorie per l'accoglimento in struttura.

In accordo con la disciplina delle Unità Operative Distrettuali, l'unità per la discussione della domanda per il Centro Brolatti sarà composta dall'assistente sociale del Comune di Marano, e in sua assenza da un rappresentante del Settore Servizi Sociali, avente potere decisionale.

In sede di Unità Operativa Distrettuale verrà elaborato il piano di assistenza individualizzato della persona interessata.

L'ammissione di ospiti con problematiche particolari (Alzheimer e altre demenze, disagi psicosociali, handicap gravi, ecc.) è subordinata alla compatibilità con il servizio prestato, secondo la valutazione integrata in sede di UOD.

### **ART. 3 MODALITA' DI AMMISSIONE ANZIANI AUTOSUFFICIENTI e PARZIALMENTE**

Gli anziani autosufficienti che intendono presentare domanda devono compilare apposito modulo da presentarsi presso il settore servizi sociali del comune di Marano vicentino.

La domanda di ammissione può essere presentata dalla persona in stato di bisogno socio-sanitario, da un familiare o da qualsiasi operatore che sia a conoscenza del bisogno in ogni caso garantendo il consenso informato della persona interessata (salvo le eccezioni previste dalla legge).

La domanda protocollata viene inviata in via riservata al Responsabile del Distretto Socio-Sanitario dove e' residente la persona interessata per attivare l'Unita Operativa Distrettuale.

In seguito al nulla osta della U.O.D., l'Unita' Operativa Interna elabora il progetto di assistenza individualizzata della persona interessata e accoglierà la domanda in base alla disponibilità della struttura.

L'Unità Operativa Interna potrà richiedere una visita per conoscenza dell'anziano, prima dell'inizio della frequenza al Centro.

In caso di domande in numero superiore alla ricettività verranno prese in considerazione situazioni sociali ed economiche di particolare urgenza, con riguardo particolare per i residenti del Comune di Marano Vicentino.

### **ART. 4 DOCUMENTI RICHIESTI ALL'INGRESSO**

Per tutti gli ospiti al momento dell'ingresso verranno richiesti i seguenti documenti:

- Fotocopia della carta d'identità
- Tessera sanitaria ed eventuali esenzioni

- ❑ Fotocopia del certificato di invalidità civile e/o indennità di accompagnamento
- ❑ Impegnativa del pagamento della retta entro i termini prescritti (di un familiare, in sua assenza da parte del comune di residenza) e contestuale accettazione del regolamento interno
- ❑ Certificato medico attestante le patologie in atto e remote e la terapia in corso

## **ART. 5 RETTA**

La retta, fissata annualmente sulla base dei costi di gestione, si compone di una quota giornaliera in relazione ai giorni di presenza e viene quantificata sulla base dei seguenti criteri:

*Per gli ospiti non autosufficienti definiti come tali in sede di Unità Operativa Distrettuale:*

- a) una quota di rilievo sanitario corrisposta dall'ASL ;
- b) quota alberghiera di presenza;
- c) quota fissa giornaliera da versare per le giornate di assenza rispetto al periodo di inserimento previsto nel progetto di ammissione al Centro Diurno, con esclusione delle giornate relative a ricoveri ospedalieri o inserimenti in altre strutture residenziali o semiresidenziali;

*Per gli ospiti autosufficienti:*

- a) quota alberghiera di presenza;
- b) quota per servizio bagno assistito;

La retta dà diritto a tutti i servizi generali e collettivi del Centro Diurno.

L'Amministrazione Comunale può prevedere eventuali:

- riduzioni per le rette a carico degli ospiti autosufficienti qualora gli stessi intendano usufruire dei Servizi del Centro Diurno per periodi fissi di almeno trenta giorni di calendario (abbonamenti mensili);
- detrazioni, per gli ospiti autosufficienti con abbonamento, di una quota fissa giornaliera per le giornate di assenza per ricoveri ospedalieri, inserimenti in altre strutture residenziali o semiresidenziali, partecipazione a soggiorni climatici organizzati o malattia certificata dal medico curante;
- maggiorazioni per i servizi relativi agli ospiti autosufficienti e non-autosufficienti residenti in altri Comuni;

Eventuali attività che comportino il rimborso delle spese sostenute per servizi non rientranti tra quelli garantiti dal Centro Diurno (es. interventi specifici sanitari e/o riabilitativi, gite, feste, ecc.) dovranno essere prima concordate con gli ospiti e le loro famiglie.

La retta decorre dal giorno di inizio della frequenza al Centro Diurno sino al giorno di uscita compreso.

Qualora l'ospite intenda prolungare la propria permanenza oltre l'orario di apertura del Centro Diurno dovrà versare le rette previste e presentare apposite impegnative per il pagamento di servizi aggiuntivi del Centro Anziani.

## **ART. 6 TRASPORTO**

Il trasporto dal domicilio dell'anziano al Centro Diurno è garantito dal servizio di trasporto del Comune per i residenti nel territorio comunale, salvo diversi accordi tra i richiedenti e il Servizio Sociale del Comune al momento della presentazione della domanda.

Il servizio di trasporto comunale può essere garantito anche per i non residenti, compatibilmente con le risorse dell'Ente, sentito il coordinatore della struttura.

Gli orari per tale servizio sono:

- Per l'entrata (7.30 - 9.30)
- Per l'uscita (16.30 - 18.30 / 18.30 - 20.00)
- Eventuali altri orari vanno concordati con i Servizi Sociali del Comune

E' altresì previsto il servizio di trasporto nel caso di attività specifiche che lo richiedano, dietro autorizzazione degli ospiti e delle famiglie.

Il costo del trasporto non rientra tra le voci che concorrono a definire la retta.

## **ART. 7 DIMISSIONE DELL'OSPITE**

- Per trasferimento ad altro servizio
- Per scadenza del periodo di frequenza previsto dal programma individuale
- Per recupero dell'autonomia
- Per sopravvenuta incompatibilità con il servizio
- Per incompatibilità con la vita comunitaria
- Per decesso

In sede di Unità Operativa Distrettuale verrà stabilito, in accordo con l'anziano interessato e/o con i familiari di riferimento, la durata del programma d'intervento e/o riabilitativo, al termine del quale l'anziano sarà dimesso dal servizio. Ciò, comunque, non preclude all'anziano la possibilità di successivi accoglimenti presso la struttura, qualora questi ne abbia nuovamente bisogno.

Le dimissioni (salvo in caso di decesso) sono quindi determinate dalla Unità Operativa Distrettuale per il Centro Diurno in accordo con il Comune di Marano Vicentino.

## **ART. 8 RINUNCIA ALL'INGRESSO**

In caso di rinuncia per qualsiasi causa, l'ospite o i suoi legittimi eredi sono tenuti al pagamento della retta intera, se tale rifiuto all'ingresso avviene nella prima quindicina sarà quindi corrisposta la retta fino al giorno 15, se avviene nella seconda quindicina la retta sarà dal giorno 15 fino a fine mese.

## **ART. 9 UNITA' OPERATIVE INTERNE**

L'U.O.I. costituisce un momento fondamentale dell'organizzazione. Lo scopo è quello di recuperare le risorse dell'ospite e migliorare la qualità di vita mediante un intervento personalizzato. Vengono in sede di U.O.I. definiti gli interventi da mettere in atto in base alla valutazione multidimensionale dell'ospite, in modo da proporre un lavoro per progetti, un piano di assistenza individualizzato e di conseguenza un piano di lavoro flessibile.

L'U.O.I. si riunisce con cadenza quindicinale o su richiesta da parte di uno dei componenti. Essa è composta da:

- operatore addetto all'assistenza
- infermiere professionale/coordinatore
- assistente sociale
- medico curante
- medico coordinatore designato dall'A.S.L.
- educatore
- fisioterapista
- altre figure professionali eventualmente interessate e coinvolte nella discussione decaso
- familiari (facoltativo)

## **ART. 10 ORARI DEL CENTRO DIURNO**

Il Centro Diurno è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 18.00 e alle ore 20.00;

## **ART. 11 ORARI INTERNI**

L'ospite ha diritto alla massima libertà, salvo limitazioni conseguenti allo stato di salute. Tali limitazioni sono suggerite dal medico. L'ospite può entrare, uscire e ricevere visite in ogni ora del giorno, evitando solo di recare disturbo agli altri ospiti, specialmente nelle ore di riposo.

Per esigenze organizzative e per motivi di vita comunitaria l'ospite deve essere presente in Istituto per l'orario dei pasti.

L'ospite deve osservare il silenzio dalle 13.30 alle 15.00, momento di riposo.

## **ART. 12 SERVIZI E ATTIVITA' DEL CENTRO**

Il Centro diurno offre i seguenti servizi e attività:

- ✿ Attività di assistenza giornaliera
- ✿ Attività di riabilitazione attraverso il mantenimento dell'autonomia residua e la promozione dell'autonomia
- ✿ Assistenza infermieristica
- ✿ Assistenza medica e fisioterapica in convenzione con la A.S.L.
- ✿ Attività sociali
- ✿ Attività ricreative, di animazione, culturali, relazionali, di manipolazione, espressive, creative, didattiche e produttive anche in collaborazione con associazioni di volontariato.
- ✿ Igiene personale
- ✿ Servizio pasti completo

### **ART. 13 ASSISTENZA MEDICO INFERMIERISTICA**

L'ospite ha diritto a mantenere il proprio medico curante.

L'ente:

- mette a disposizione dei sigg. medici l'ambulatorio, concordando, ove possibile, i vari accessi, onde evitare le compresenze di più medici;
- affida le prestazioni di carattere infermieristico al personale abilitato a termini di legge il personale infermieristico può essere interno alla struttura.

Prestazioni infermieristiche possono essere espletate anche dal personale di strutture sanitarie locali.

L'ente non si assume alcun onere per le prestazioni mediche, farmaceutiche, specialistiche, ed ospedaliere a favore degli Ospiti.

L'Ospite può utilizzare il servizio di ambulatorio solo nell'orario fissato, salvo i casi di urgenza

### **ART. 14 ASSISTENZA RELIGIOSA**

L'assistenza religiosa agli utenti del Centro è garantita nel rispetto delle norme di libertà di culto.

### **ART. 15 ASSISTENZA PRIVATA**

L'Ente declina ogni responsabilità per l'assistenza privata praticata agli utenti stessi da persone non dipendenti o convenzionate con l'Amministrazione Comunale.

### **ART. 16 CORREDO**

Disporre all'atto dell'ingresso e durante tutta la sua permanenza di un corredo personale, contrassegnato e mantenuto in buone condizioni, costituito da almeno due cambi completi per ogni stagione.



Il lavaggio della biancheria è a carico dell'utente; può essere richiesto la fruizione del servizio di lavanderia interno a pagamento.

## **ART. 17 DANNI**

L'ospite è tenuto a risarcire all'Amministrazione Comunale i danni per colpa grave e/o dolo.

## **ART. 18 VISITE**

L'ospite ha diritto di ricevere visite, e previo accordo con la direzione del Centro, è possibile da parte del familiare o conoscente o visitatore fruire del pasto in struttura, insieme al proprio congiunto.

## **ART.19 VITTO**

Il vitto è a carattere familiare, il menu giornaliero è predisposto dalla Direzione del Centro, con la consulenza di un medico o di un dietologo. Le diete particolari dovranno essere giustificate e specificate in forma scritta dal medico curante.

La colazione, il pranzo e la cena sono servite in sala da pranzo negli orari stabiliti.

I cibi o le bevande, che gli ospiti volessero procurarsi direttamente, o fossero forniti da parenti o conoscenti, saranno permessi, previo controllo da parte del personale del Centro, se di qualità e in quantità non pregiudizievole per la loro salute e conservati, secondo la normativa vigente (H.A.C.C.P.).

E' rigorosamente vietato agli ospiti di prelevare indebitamente dalla struttura beni commestibili e bevande o di farne cessione nell'ambito della Comunità.

## **ART. 20 SERVIZI VARI**

Il servizio telefonico per gli ospiti è garantito.

## **ART. 21 RAPPORTI CON IL PERSONALE**

L'ospite:

- non può pretendere dal personale alcuna prestazione non prevista dal normale programma di servizio e dal piano di assistenza individualizzato.
- deve mantenere con il personale rapporti di reciproco rispetto e comprensione;
- nel caso in cui debba avanzare delle richieste straordinarie o segnalare inadempienze nel servizio può e deve rivolgersi direttamente al Coordinatore della struttura;

- Non deve corrispondere in alcun modo somme di denaro al personale dipendente del Centro.
- I familiari, ed in particolare coloro che hanno assunto la garanzia all'atto della domanda devono mantenere un rapporto collaborativo con il personale, con la Direzione e con l'Amministrazione Comunale.

## **ART. 22 NORME DI INTERESSE GENERALE E DIVIETI**

All'ospite è fatto divieto di:

- stendere alla finestra capi di biancheria
- tenere vasi di fiori e altri oggetti sui davanzali, quando siano pericolosi per le persone che passano o sostano sotto le finestre
- utilizzare fornelli a combustibile
- usare apparecchi rumorosi che possono recare disturbo agli altri ospiti
- gettare rifiuti, immondizie, cenere, mozziconi di sigaretta dalle finestre
- vuotare nel water, bidè o lavabo qualsiasi materia grassa o di altra natura tale da otturare o nuocere al buon funzionamento delle condutture
- portare animali all'interno della casa di riposo
- è severamente vietato per qualsiasi persona fumare all'interno della struttura
- l'ospite deve evitare con il massimo impegno tutto ciò che può recare disturbo agli altri ospiti e alle attività connesse all'attuale struttura, cucina, scuola materna, ambulatorio medico
- è vietato asportare dai locali comuni ogni cosa che costituisca il corredo dei locali stessi

L'ente non assume responsabilità alcuna per valori degli ospiti, declina ogni responsabilità per danni che possono derivare senza sua colpa agli ospiti o alle loro cose

## SOMMARIO

ART. 1 PRINCIPI GENERALI .....	2
ART. 2 MODALITA' DI AMMISSIONE ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI .....	2
ART. 3 MODALITA' DI AMMISSIONE ANZIANI AUTOSUFFICIENTI E PARZIALMENTE .....	3
ART. 4 DOCUMENTI RICHIESTI ALL'INGRESSO .....	3
ART. 5 RETTA .....	4
ART. 6 TRASPORTO .....	5
ART. 7 DIMISSIONE DELL'OSPITE .....	5
ART. 8 RINUNCIA ALL'INGRESSO .....	5
ART. 9 UNITA' OPERATIVE INTERNE .....	7
ART. 10 ORARI DEL CENTRO DIURNO .....	7
ART. 11 ORARI INTERNI .....	7
ART. 12 SERVIZI E ATTIVITA' DEL CENTRO .....	7
ART. 13 ASSISTENZA MEDICO INFERMIERISTICA .....	8
ART. 14 ASSISTENZA RELIGIOSA .....	8
ART. 15 ASSISTENZA PRIVATA .....	8
ART. 16 CORREDO .....	8
ART. 17 DANNI .....	9
ART. 18 VISITE .....	9
ART. 19 VITTO .....	9
ART. 20 SERVIZI VARI .....	9
ART. 21 RAPPORTI CON IL PERSONALE .....	9
ART. 22 NORME DI INTERESSE GENERALE E DIVIETI .....	10